

Centro per il turismo rurale di Cecciola

Casa per vacanza per famiglie e per gruppi

Casa vacanze "Il Portale"



Ampia e funzionale struttura con ideale per più famiglie oppure gruppi fino a 26 persone. Dispone di cucina ben attrezzata, ampia sala da pranzo, tre camere e due bagni in comune.

Casa vacanze "La Volta"



La struttura è ideale per una o due famiglie oppure per piccoli gruppi fino a 12 persone. Dispone di angolo cucina, sala da pranzo, due camere e due bagni.

Salone Polivalente



Ampia struttura in grado di ospitare fino a 80 persone a sedere. Ideale come struttura da abbinare alle case vacanze oppure da utilizzare per feste, convegni, corsi, mostre, etc. Dispone inoltre di una camera da 7 posti letto, anti-bagno e bagno con doccia.

Casa vacanze "La Piagna"



La struttura è ideale per una o due famiglie oppure per piccoli gruppi fino a 14 persone. Dispone di cucina, sala da pranzo, tre camere e due bagni.

La bottega della castagna



Piccola bottega di prodotti tipici del territorio e di prodotti a base di castagna prodotti dalla azienda agricola Agriappennino di Cecciola.

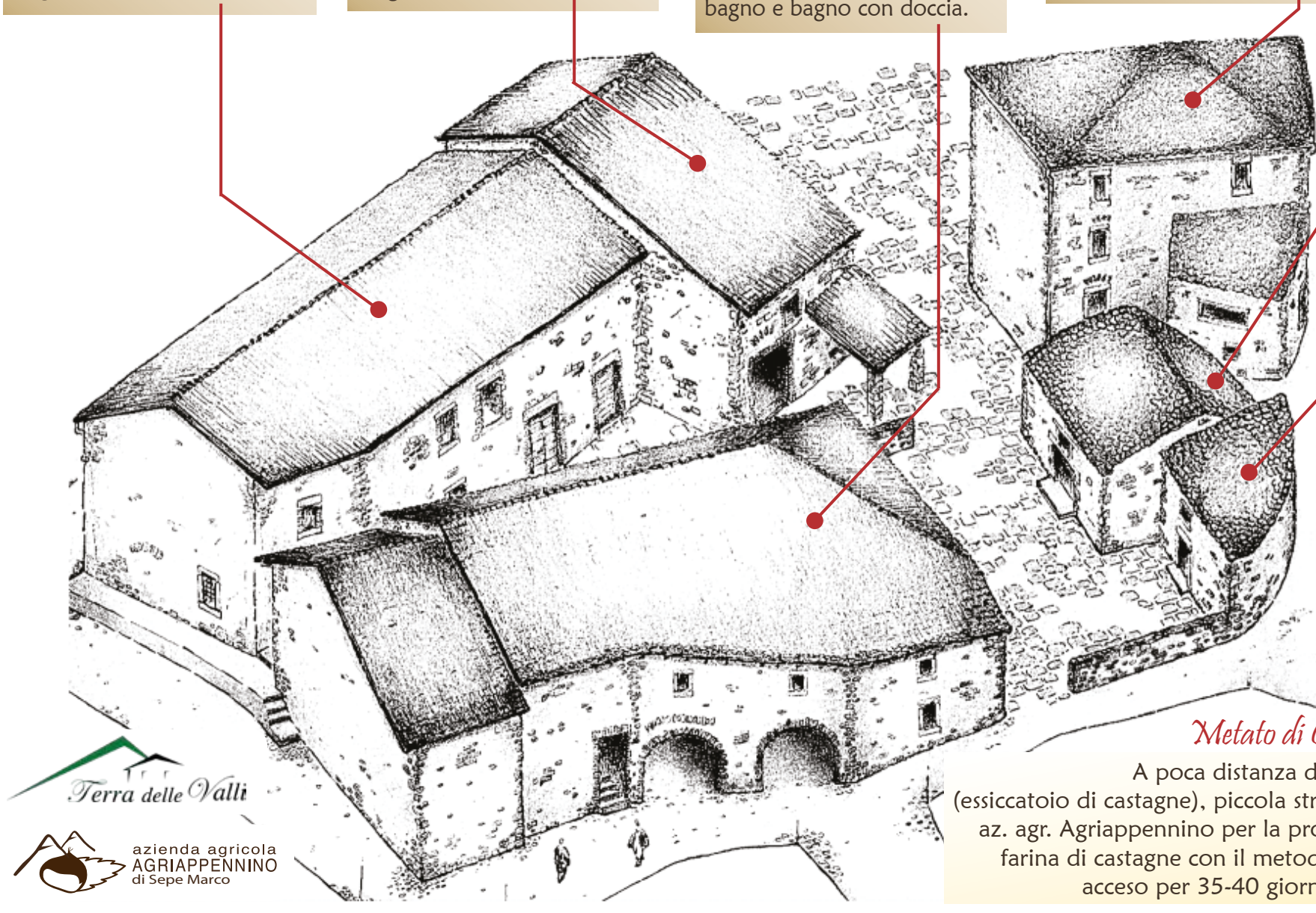
Ci sono paesi in cui il tempo sembra essersi fermato e ci emozionano con questa coinvolgente magica atmosfera. Cecciola ci colpisce per la straordinaria scenografia naturale, in posizione molto panoramica, ai piedi del Monte Lungo e alla destra del torrente Liocca. Immerso nel verde fra le vette del crinale, illuminato dal sole che durante tutto il giorno disegna giochi di ombre e luci sulle pietre, presenze vive dell'antica cultura del sassio.



Cecciola
frazione del comune del Ventasso (Reggio Emilia), antico borgo situato nel territorio del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano



Terra delle Valli
+39 333.9525497
www.terradellevalli.it
info@terradellevalli.it
centroturismoruralececciola
cecciola_antico_borgo



Forno a legna
In un antico metato (essiccatoio di castagne) è presente un forno a legna coperto utilizzabile da chi soggiorna a Cecciola.



Metato di Cecciola
A poca distanza dalle case vacanza è presente il metato (essiccatoio di castagne), piccola struttura in sasso, tuttora utilizzata dalla az. agr. Agriappennino per la produzione delle castagne secche e della farina di castagne con il metodo tradizionale antico. Il metato viene acceso per 35-40 giorni nel periodo di ottobre e novembre.

Terra delle Valli
azienda agricola
AGRIAPPENNINO
di Sepe Marco

Borgo di Cecciola

Antico borgo ubicato nella valle che anticamente era chiamata Valle dei Cavalieri, ricco di simboli, testimonianza della cultura dotta e popolare. Siamo lungo l'antica direttrice e via della fede che attraversando il valico arrivava a Luni, antico porto romano, nelle ricche terre della mitica Matilde le cui memorie sono ancora oggi presenti.



Il borgo fu possesso dei Vallisneri, nobile famiglia di origine longobarda. Questa enclave culturale è estremamente ricca e conferma di questo è l'interesse che il borgo ha suscitato in prestigiose associazioni culturali. Infatti il Club UNESCO di Reggio E. ha proposto e realizzato, grazie al supporto della CNA, un importante progetto di recupero delle numerose maestà votive in marmo, presenti nei borghi di Cecciola, Miscoso e Succiso. Il FAI Delegazione di Reggio Emilia in una delle sue giornate di Primavera ha promosso, con "Itinerari ed emergenze paesaggistiche in Val d'Enza", un itinerario a Cecciola. Qui si possono cogliere le testimonianze vive di un passato da tutelare, poiché rappresentano risorsa e arricchimento per il presente.



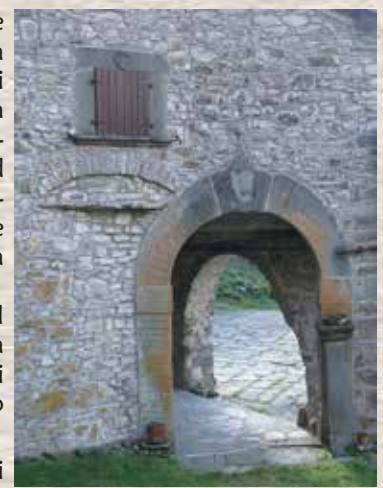
La posizione protetta non attraversata dalla strada provinciale, ha permesso al paese di mantenere quasi intatto il nucleo originario. Numerose sono le pregevoli Maestà disseminate in tutto il borgo. Gli angoli delle case, i crocicchi delle strade che portano ai campi ed ai boschi sono benedetti dalle sacre "maestà", antichi e familiari bassorilievi in marmo lunense, testimoni di una forma devozionale popolare, che abbraccia in un'unica cultura il forte legame con la vicina Lunigiana. Si tratta di manufatti in marmo lunense di alta qualità stilistica che rappresentano una importante testimonianza di devozione popolare e un repertorio artistico ambientale di valore.

All'ingresso occidentale, in prossimità della mulattiera che collegava il paese al versante parmense



con il quale i rapporti sociali, economici e storici furono sempre molto stretti si trova una bellissima maestà che ricorda un passato tragico evento.

Scendendo in paese si percorre via Degli Orti, dove si trova la casa Torri con caratteri stilistici del XVIII sec. Presenta infatti un pregevole portico con interessante portale residenziale ad arco con chiave di volta personalizzata cuspidata e varie finestre in arenaria arricchite da elementi decorativi. Si arriva alla piazzetta, fulcro del borgo, dalla quale si aprono a raggiera le vie arricchite da archi e sottopassi che consentivano riparo dalle intemperie.



Il fascino della pietra arenaria si trova nella ricca testimonianza delle antiche tecniche costruttive e nelle interessanti tipologie di architettura rurale (case in sasso, mulini, metati, muretti assemblati a secco, coperture di tetti secondo l'antica tecnica di lastre sovrapposte dette "piagne"). La pietra lavorata diventa il principale motivo decorativo di pregevoli architravi, portali lavorati, bassorilievi con motivi iconografici simbolici. Esiste una gamma ricchissima di motivi decorativi, ispirati anche a canoni stilistici di qualità, spesso infatti i modelli di riferimento erano quelli toscani, ripresi con elegante semplicità.



Dalla piazzetta si sale alla chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta e al piccolo campanile attiguo. La facciata presenta portali settecenteschi in arenaria sagomata e varie decorazioni. Le paraste d'angolo sono in bugnato a punta di diamante. Il campanile con basamento a scarpa è incorniciato da robusta cornice marcapiano. Dal belvedere della piccola chiesa, all'ombra del campanile è possibile immergersi in un panorama davvero emozionante: siamo circondati dal crinale dei monti Casarola, Alpe di Succiso ed Acuto i cui profili segnano il confine con la Lunigiana.

Nei pressi della Chiesa osserviamo varie pregevoli maestà: Madonna del Rosario, Madonna di Montenero legata al ciclo annuale della transumanza.

Scendiamo dalla chiesa verso la via degli orti. Superato il sottopasso ad arco, notiamo la maestà con l'immagine di Sant'Antonio Abate, grande protettore degli animali da cortile e del mondo contadino.



Ridiscendendo si percorre la via della Fontana dove s'incontra un fabbricato a pianta quadrata arricchito da un balchio che porta al piano abitazione, mentre al piano terreno si trovava la stalla e

il fienile che permettevano un riscaldamento "ecologico" del piano sovrastante. In un cono d'angolo osserviamo antichi motivi decorativi, quali la croce "patente" e la rosa celtica di derivazione pagana. Nei travetti del tetto sono state scolpiti mascheroni lignei benaugurali (immagini apotropaiche).



In prossimità della fontana, un'edicola settecentesca in arenaria scolpita e decorata da motivi di richiamo araldico, custodisce una pregevole Maestà in marmo lunense che rappresenta la Madonna del Carmine.



All'interno del paese si può vedere un metato recuperato, restaurato e tutt'ora utilizzato per essiccare le castagne dei castagneti di Cecciola. Si tratta di edificio utilizzato per l'essiccazione delle castagne, un tempo molto diffuso in queste zone. Grazie al recupero funzionale della struttura, nel borgo di Cecciola ogni anno viene



realizzata la farina di castagne prodotta con il metodo tradizionale-antico. Le castagne vengono raccolte a mano e immediatamente portate al metato dove viene mantenuta accesa, giorno e notte per circa trenta giorni, una brace di legno di castagno, in modo da permettere

l'essiccazione del prodotto in modo naturale. Ultimata l'essiccazione si procede alla sbucciatura e alla selezione delle castagne secche, ed infine si ottiene la farina con la macinatura a pietra. La semplicità e l'armonia sono gli elementi che coniugano il felice



connubio fra la natura e l'intervento umano. Le case, gli orti, i campi e i boschi di castagni si legano in un unicum visivo e sensoriale al bosco selvaggio, all'asprezza dei monti e alla natura che riconquista immediatamente quello che l'uomo abbandona. Cecciola è la testimonianza che l'uomo e la natura in queste terre

non sono mai stati disgiunti. Motivo decorativo dominante è la pietra scalpellata, che costituisce la cifra identitaria del caratteristico borgo rurale.



La pietra conferisce al paesaggio un equilibrio quasi perfetto fra forme e colori naturali e ciò che artificialmente l'uomo ha inserito. Il paese presenta interessanti tipologie di edilizia rurale dell'alto Appennino Reggiano: case di contenute dimensioni, piccole finestre, portali di pregio, architravi, stipiti in arenaria con l'indicazione dell'anno.

Alcuni edifici sono stati oggetto di un grosso intervento di recupero edilizio pubblico a parte dell'Ex Parco del Gigante oggi sono sede di turismo rurale.

Procedendo dalla via delle Fontane si esce dal paese e si può arrivare al mulino Briselli (1853) a due macine, andato danneggiato nel 1972 da una alluvione. Da qui si possono ammirare i boschi di castagneti: componente



importante del paesaggio antropico dell'appennino.



Il percorso può continuare con il raggiungimento a piedi all'antico ponte della Golara la cui bellezza non è stata intaccata dal tempo, ma anzi resa ancora più suggestivo dalla fitta e incontaminata



vegetazione che lo nasconde. Si tratta di un interessante percorso naturalistico. Il ponte collegava il versante reggiano dell'Enza con quello parmense ed era molto utilizzato in passato come via di comunicazione. Il luogo immerso nella natura rigogliosa e circondato da acque pulite, cristalline e trasparenti è altamente suggestivo. L'atmosfera è surreale per i giochi di luce che sono veri prodigi di incanto e meraviglia e questo ha alimentato numerose leggende.

Nadia Moretti
(guida turistica di Reggio Emilia)

E' possibile effettuare visite guidate del borgo di Cecciola su prenotazione
e-mail: info@terradellevali.it
tel: +39 333.9525497